AZIENDE E SOLIDARIETÀ. Un'iniziativa di Brain Research Foundazione, che fa riferimento al gruppo siderurgico veronese

Ricerca, Manni lancia raccolta online

L'obiettivo: sviluppare un progetto di telemedicina

Valeria Zanetti

Un passo avanti per il progetto scaligero di telemedicina che consentirà di seguire a distanza gli oltre 3mila pazienti affetti da Alzheimer, Sla (Sclerosi laterale amiotrofica), Parkinson e altre patologie del cervello. Brfv, Brain Research Foundation Verona, la fondazione di ricerca che lo ha lanciato, ora ha bisogno di ulteriori risorse e per trovarle si affida al crowdfunding attivato su Gofundme, la stessa piattaforma con la quale l'anno scorso Fedez e Chiara Ferragni hanno raccolto fondi per la terapia intensiva dell'ospedale San Raffaele di Milano.

Manni Group, leader internazionale nella siderurgia, nel settore dei pannelli isolanti e delle energie rinnovabili, che nella sede di via Righi ospita Brfv, sostiene con 100mila euro il progetto articolato in due step. La prima fase è partita a dicembre, con il finanziamento della borsa di studio per coprire le spese dello sviluppo del software, progettato grazie alla collaborazione tra il dipartimento di Neuroscienze biomedicina e movimento dell'Università di Verona e del gruppo Gpi di Trento, che offre soluzioni informatiche nel sanitario.

Il risultato è stato presentato al personale dei reparti di

Tecnologia e telemedicina

neuroscienze dell'Aoui, azienda ospedaliera universitaria integrata di Verona. La seconda fase del progetto, che consentirà ai pazienti di accedere all'assistenza a distanza, si apre invece con il bando in scadenza domenica 28 febbraio, pubblicato sul sito della fondazione (https://www.brainresearchfoundationverona.org/). In questo caso si tratta di raccogliere progetti di telemedicina che, utilizzando il software, ottimizzino le attività assistenziali. Le proposte verranno valutate dal comitato scientifico della Brfv. «Per il primo anno si utilizzeranno le risorse messe a disposizione dal gruppo industriale, ma serve l'aiuto di tutta la comunità per completare azioni di durata biennale e per le altre ricerche promosse con i prossimi bandi», fanno sapere dalla fondazione. Per sostenere la telemedicina nelle neuroscienze si può procedere con bonifico sul conto corrente intestato alla fondazione (IT45Q0503411751000000000158), indicando come causale «erogazione liberale a favore di Brain Research Verona Onlus» o aderire alla raccolta fondi su Gofundme intitolata «Finanziare la telemedicina nelle neuroscienze a Verona».

A Brfv si può invece partecipare diventando soci ordinari con un contributo di 70 euro a persona o di 100 euro a coppia (500 euro per diventare soci sostenitori). «Durante l'emergenza Covid, molti reparti ospedalieri sono stati costretti a sospendere o a rallentare le attività, anche programmate. Ciò ha causato gravi danni ai malati affetti da patologie del cervello», afferma il presidente del consiglio di amministrazione della fondazione, Giuseppe Manni. «Attraverso la telemedicina», sottolinea Manni,, «sarà possibile lo scambio di informazioni cliniche mediante dispositivi elettronici e l'uso di tecnologie di comunicazione per supportare l'assistenza, compresa la riabilitazione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA